



AREA MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
SEDE DI TORINO

Prot. n. 45268

Torino, 25/09/2014

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della L. 23.7.1980 n. 384, della rivendita ordinaria n. **1** nel Comune di **SAN MARTINO CANAVESE (TO)** con annessa ricevitoria lotto n. TO1613 vacante del titolare, da ubicare nella zona così delimitata:

- TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI UBICATI NEL CONCENTRICO DEL COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE (TO) CON ESCLUSIONE DELLE FRAZIONI.

L'Ufficio, visto l'esito infruttuoso della gara di cui all'avviso pubblicato in data 03/07/2014 per l'assegnazione della rivendita ordinaria n. 1 in SAN MARTINO CANAVESE (TO) con annessa ricevitoria lotto n. TO1613, il cui reddito effettivo per l'anno 2011 a tabacco è stato di € 4.878,00 (Euro Quattromilaottocentosettantotto/00) e il cui reddito lotto per l'anno 2010 è stato di € 6.039,48 (Euro Seimilatrentanove/48), ha deciso di conferire la suddetta rivendita mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al migliore offerente, ai sensi dell'art. 1 lettera b), della citata legge.

Al riguardo si comunica che l'apposita Commissione ha stabilito in Euro 11.000,00 (Euro Undicimila/00), la misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio.

La tabaccheria verrà appaltata per un periodo di anni 9, nei modi prescritti a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata, a distanza non inferiore a **mt. 300** dalla più vicina rivendita ordinaria già esistente, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta; questa, redatta in maniera chiara e leggibile su carta da bollo conformemente al modello allegato al presente avviso, sarà contenuta in busta sigillata recante la seguente dicitura: **"Offerta per l'appalto a trattativa privata della rivendita ordinaria n. 1 del Comune di San Martino Canavese (TO) con annessa ricevitoria lotto n. TO1613"**.

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli - Direzione Territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta Via Governolo n. 8/c – 10128 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 07/11/2014.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato e quelle prive del deposito cauzionale di cui appresso.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopoli possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a società.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'atto del conferimento. In caso di discordanza tra i due importi sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

All'offerta dovrà essere allegato a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, un deposito provvisorio da eseguirsi mediante vaglia cambiario libero, da richiedere alla sede provinciale della Banca d'Italia, intestato all'offerente e girato a: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Direzione Territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta, **per l'ammontare di 550,00 (Euro cinquecentocinquanta/00) da non inserire nella busta contenente l'offerta pena l'esclusione dalla gara.**

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito, quello dell'assegnatario dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti ovvero in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso la Direzione Territoriale, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di Monopolio.

DIRETTORE
Dr. Fabio PACELLA
f.to PACELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

ALLEGATO - 1 -

MODELLO DELL'OFFERTA

(da riprodurre su carta da bollo di € 16,00)

Io sottoscritto (nome).....(cognome).....nato
 a.....il.....(C.F.....)
 residente nel Comune di..... in via
n°.....Tel.....mi impegno
 ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. 1 del
 Comune di SAN MARTINO CANAVESE (TO) con annessa ricevitoria del lotto n. TO1613,
 vacante del titolare, sotto la stretta osservanza delle disposizioni in vigore, obbligandomi al
 pagamento, in unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di €.....
 (€.....).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre
 del locale sito in Via n..... del Comune di dove
 intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione
 previsti dagli artt. 6 e 18 della legge 22.12.1957 n. 1293 o nella situazione di cui all'art. 5
 della legge 23.7.1980 n. 384, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato
 dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della
 legge 22.12.57 n. 1293.

Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà
 conseguire, entro i 6 mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55,
 comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge dall'art. 1, comma 1,
 Legge 30 luglio 2010 n. 122, a pena di decadenza dell'assegnazione ed impegnarsi, altresì, a
 far pervenire tempestivamente il suddetto certificato alla Direzione Territoriale presso il
 quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Data

Firma

(l'indicazione del locale deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza
 possibilità di equivoci, pena la nullità della domanda stessa).

ALLEGATO - 2 -

*(cause di esclusione e incompatibilità)*

- Ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957 n.1293, non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza dell'unione europea;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione del registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose;
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice Penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino;
- 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico: E' in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;
- 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

- Ai sensi dell'art.5 della legge 23 luglio 1980 n. 384, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

- Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della legge 22 dicembre 1957 n.1293, non può gestire una rivendita chi:

- 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
- 2) eserciti a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza;

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.